

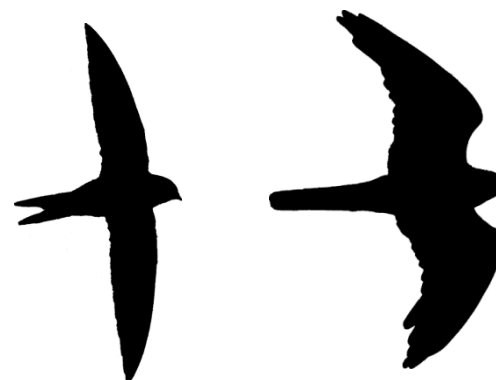


Decalogo sul riconoscimento degli uccelli

Testi, disegni e foto di Emanuele Stival
Venezia – aprile 2023



1) Osserva la silhouette e l'aspetto complessivo dei soggetti; aiutano molto la forma e lunghezza del becco, le proporzioni, la lunghezza delle zampe, forma delle ali, ecc.



2) Considera le dimensioni dei soggetti, ma tieni conto che se non ci sono confronti vicini è difficile o impossibile spesso valutarla con una sufficiente approssimazione.



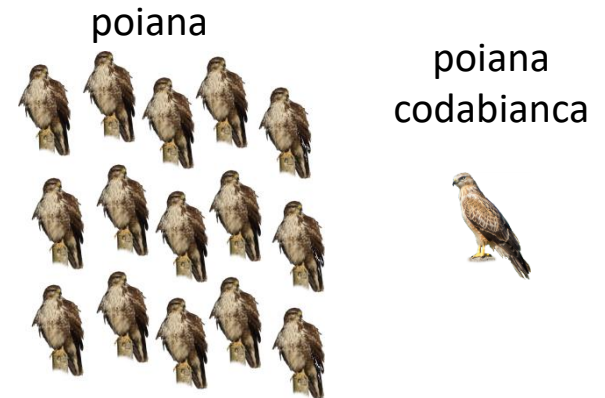
3) Considera la fenologia delle specie per aiutarti nell'identificazione; ad esempio è difficile che una rondine sia presente in gennaio nel Veneto



4) Considera gli areali delle specie; ad esempio in Veneto non esiste lo storno nero, ma lo storno sì!



5) E' sempre possibile vedere una rarità, ma prima di pensare che il soggetto che vedi lo sia, valuta vari aspetti ed elementi che portano al suo riconoscimento; ricorda che è molto più probabile che sia una specie più comune.



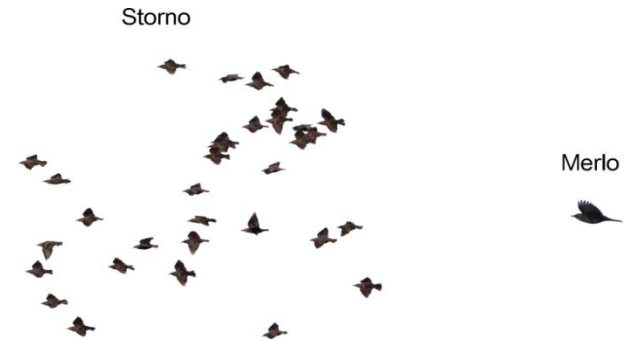
6) Ricordati che certe specie sono praticamente indistinguibili alla vista (o in foto) ed è necessario invece sentire il canto o il richiamo che in questi casi sono discriminanti (se non sei sicuro registra l'audio)



7) Osserva i colori e i contrasti del piumaggio degli uccelli; tieni conto però che tra i due è poco affidabile il colore specie in certe condizioni (controluce, ecc.)



8) Considera il comportamento di una specie, come si alimenta, che movimenti fa, come vola, come sta posato, come cammina, se è gregario o solitario, ecc.



9) considera in che habitat si trova una specie, che posatoio sta usando.



10) Tieni conto che puoi sbagliare per quanto bravo tu sia; dubita sempre di quello che vedi specialmente nel caso di specie rare in un certo territorio o in periodo inconsueto: comunica subito le osservazioni di rarità e documenta con foto e audio.

